



*Procura della Repubblica presso il Tribunale di
TIVOLI*

Il Procuratore della Repubblica

OGGETTO: inaugurazione dell'anno giudiziario 2017.

OMISSIS

2. Informazioni sulla criminalità del circondario, sull'efficacia dell'azione di contrasto delle Forze dell'ordine e sull'esercizio dell'azione penale

2.1. Le caratteristiche della criminalità del circondario: a) caratteristiche generali

OMISSIS

Reati rivelatori di dinamiche criminali violente, ai danni delle persone

Omicidio volontario (consumato e tentato)

In considerazione della rilevanza dei reati di omicidio consumato e tentato si riportano i dati:

NOTI	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016
575 c.p.	22	20	20	18	19	11
56-575 c.p.	15	16	12	10	16	15

IGNOTI	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016
575 c.p.	5	1	5	2	6	5
56-575 c.p.	8	3	8	2	11	9

NOTI- IGNOTI	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016
575 c.p.	27	21	25	20	25	16
56-575 c.p.	23	19	20	12	27	24

I dati sono assai allarmanti, con una media di 24 omicidi all'anno e un pari numero di tentati omicidi.

- OMISSIS

La natura e modalità degli omicidi, alcuni particolarmente efferati e utilizzando armi illegalmente detenute e in gravi contesti criminali, evidenziano la presenza di una diffusa feroce criminalità nel territorio.

Reati contro il patrimonio, con particolare riferimento ai reati con violenza alle persone e in materia di armi.

Si rinvia ai dati allegati alla relazione del 24 ottobre 2016¹.

I dati evidenziano un progressivo decremento del complesso dei reati indicati ad eccezione, anche quest'anno, delle estorsioni e delle usure che sembrano essere in controtendenza e, probabilmente, sono espressione di ambienti criminali più difficili da colpire.

Plurimi i procedimenti relativi a **reati contro il patrimonio di natura violenta**, che destano particolare allarme sociale in tutto il territorio del circondario, dove sovente si sono verificati episodi di furto in appartamenti ovvero in esercizi commerciali ai danni di inermi cittadini, spesso in età avanzata, commessi principalmente da giovani stranieri che gravitano nelle zone di competenza appoggiandosi in alloggi di fortuna con scopi esclusivamente di natura predatoria, poi trasmodati in gravi atti violenti contro la persona. Così come numerose le rapine.

OMISSIS

Il fenomeno dell'**usura** appare sempre assai diffuso. Pur nella difficoltà di aprire nuovi fronti investigativi, legata soprattutto al calo delle denunce da parte delle vittime sono sorti procedimenti di rilievo.

OMISSIS

Va sottolineato il rilevante numero di procedimenti relativi al possesso e porto illegale di armi, anche da guerra (oltre 90).

La diffusa e "feroce" criminalità del territorio emerge anche dai plurimi delitti in materia di armi, con sequestro di armi clandestine e da guerra. Armi spesso utilizzate per commettere rapine, come già segnalato in precedenza. Va sottolineata la presenza e disponibilità sul territorio di veri e propri depositi clandestini a disposizione della criminalità più varia per il compimento di successivi gravi illeciti.

OMISSIS

1

NOTI	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015
644 c.p.	12	13	9	9	13
628 c.p.	100	101	109	121	87
629 c.p.	67	76	67	79	101
624 bis c.p.	73	96	97	108	89
648 bis c.p.	24	21	27	19	27
648 ter. 1 c.p.	0	0	0	0	0
TOTALI	276	307	309	336	317

Di rilievo i procedimenti relativi ad **associazioni per delinquere**.

E' stata accertata l'esistenza di un sodalizio criminale dedito alla perpetrazione di reati contro il patrimonio ai danni di ville ed esercizi commerciali nel territorio di Formello e Cesano di Roma, capeggiato da un pregiudicato di origine siciliana, che si avvaleva di cittadini rumeni e albanesi per compiere i vari reati scopo, e che poteva contare sulla "collaborazione" di due carabinieri. E' stato accertato il collegamento con un pregiudicato siciliano e con ambienti criminali ben più qualificati.

OMISSIS.

Altre tipologie di reati

Reati in materia di stupefacenti

NOTI						
Titolo reato	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016
Art 73 dpr 309/90	475	481	414	460	344	435

IGNOTI						
Titolo reato	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016
73 dpr 309/90	23	20	15	38	50	56

Traffico, cessione e detenzione di stupefacenti sono un fenomeno criminoso molto diffuso nel circondario.

OMISSIS

Anche nei procedimenti di quest'ultimo anno gli approfondimenti investigativi hanno consentito di individuare alcuni interessanti canali di approvvigionamento dello stupefacente appurando l'esistenza di collegamenti con la criminalità calabrese o albanese (cfr. oltre).

Plurimi i procedimenti con applicazioni di misure cautelari personali e sequestri di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti. Si segnalano i seguenti procedimenti anche connessi con gravi reati di estorsione e tentato omicidio:

OMISSIS

In conclusione, lo spaccio di sostanze stupefacenti appare un fenomeno criminale di grande diffusione su tutto il territorio, con rilevanti ricadute anche sui numerosi arresti in flagranza.

Criminalità economica

A) Reati in materia di falso in bilancio e bancarotta fraudolenta patrimoniale

Si rinvia ai dati contenuti nella relazione del 24 ottobre 2016 da cui emerge una notevole riduzione dei reati di bancarotta.

B) Reati in materia tributaria con particolare riferimento a quelli indicati nel d.lgs 74/2000

Si rinvia ai dati contenuti nella relazione del 24 ottobre 2016²

Numerosi i procedimenti di rilievo con provvedimenti di sequestro, in via diretta e per equivalente.

Peraltro, appare chiaro che la diffusa illegalità economica non emerge dal numero delle notizie di reato pervenute.

Occorrerà, pertanto, prestare particolare attenzione a questa tipologia di reati.

OMISSIS

Delitti contro la pubblica amministrazione con particolare riferimento ai reati di peculato, corruzione e concussione

Si rinvia ai dati già trasmessi con la nota del 24 ottobre 2016³.

Si registra un incremento dei reati più gravi in considerazione dell'azione della Procura della Repubblica.

Va precisato che nei casi in cui i reati contro la p.a. siano connessi con violazioni alle norme urbanistiche o ambientali, il clima di omertà a volte presente in alcuni contesti del circondario e la consapevolezza che, a seguito della riforma di cui alla legge n. 190 del 2012, è ormai punibile anche il soggetto che venga indotto alla dazione di somme di denaro rendono poco agevole l'acquisizione di elementi sufficienti per sostenere l'accusa in giudizio.

OMISSIS

Come già messo in rilievo l'anno passato, i numeri più che concludere l'assenza di fenomeni corruttivi sul territorio, dimostrano la difficoltà di iniziare indagini in presenza di un clima di omertà diffuso. Particolare attenzione sarà posta su questo tipo di reati nell'azione della Procura.

Delitti contro la libertà sessuale, delitti di stalking, maltrattamenti

Si rinvia ai dati allegati alla relazione del 24 ottobre 2016⁴.

2

NOTI	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016
2 d.lgs. 74/00	22	12	32	39	27	17
3 d.lgs. 74/00	0	0	0	0	1	0
4 d.lgs. 74/00	28	47	28	23	26	10
5 d.lgs. 74/00	41	29	55	48	57	50
8 d.lgs. 74/00	16	19	30	34	23	19
10 d.lgs. 74/00	41	52	90	46	27	14
10 bis d.lgs. 74/00	9	11	21	14	9	36
10 ter d.lgs. 74/00	21	24	60	24	10	85
10 quater d.lgs. 74/00	1	4	0	1	2	1
11 d.lgs. 74/00	1	1	4	5	1	1
TOTALI	180	199	320	234	183	233

3

Titolo reato	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016
314 c.p.	5	12	9	9	11	13
316 c.p.	0	0	0	0	0	0
317 c.p.	6	4	4	4	1	4
318 c.p.	0	0	0	0	0	0
319 c.p.	1	1	1	4	3	9
319 ter c.p.	0	0	0	0	0	0
319 quater c.p.	0	0	0	1	1	3
320 c.p.	0	0	0	3	0	0
322 c.p.	3	2	4	1	2	7
TOTALI	15	19	18	22	18	36
323 c.p.	76	60	61	65	63	46

Si conferma l'aumento progressivo dei casi di "stalking". Anche i reati di maltrattamento sono in numero elevato, seppur di difficile emersione.

Vanno segnalati numerosi procedimenti, con applicazione di misure cautelari personali, relativi ad abusi sessuali nei confronti dei minori, spesso in ambito familiare.

Plurimi i procedimenti per violenza sessuale con applicazione di misure cautelari.

E' noto, peraltro, che i procedimenti per abusi sessuali, in particolare quando commessi ai danni di minori, presentano sempre delicati aspetti in relazione alla giovane età delle vittime ed al contesto in cui si verificano gli episodi criminosi (coinvolgendo spesso relazioni famigliari o comunque vincoli affettivi), con inevitabili ricadute sulla genuina acquisizione delle fonti di prova e, in genere, sulla raccolta delle prove. Ne deriva che i procedimenti in tale materia sono particolarmente complessi sotto il profilo tecnico, stante anche la necessità di assicurare una pronta tutela a favore della vittima.

OMISSIS

In conclusione, i reati in esame sono assai diffusi nei territori, pur se risultano di difficile emersione.

Omicidio e lesioni colpose gravi e gravissime derivanti da infortuni sul lavoro e gravissime da incidenti stradali

Si rileva un numero limitatissimo di infortuni da violazione delle norme sul lavoro (un solo decesso), pur se risultano in aumento quelli con lesioni, su cui si presterà la massima attenzione.

2.2. Le caratteristiche della la criminalità del circondario: b) reati ambientali ed edilizi

Reati in materia di inquinamento, rifiuti o in genere contro l'ambiente e la salute delle persone

NOTI	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016
137 d.lgs. 152/06	16	22	17	20	15	23
256 d.lgs. 152/06	47	79	95	87	83	55
256 bis d.lgs. 152/06	0	0	0	0	1	5
257 d.lgs. 152/06	1	1	0	0	0	1
258 d.lgs. 152/06	1	2	0	0	0	0
259 d.lgs. 152/06	0	0	0	0	0	0
261 bis d.lgs. 152/06	0	0	0	0	0	0
279 d.lgs. 152/06	12	39	20	22	9	7

4

NOTI	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016
609 bis c.p.	73	58	64	65	72	32
609 quater c.p.	10	10	5	7	14	9
609 quinquies c.p.	3	3	1	3	2	8
609 octies c.p.	4	3	1	0	2	0
612 bis c.p.	167	164	173	177	200	206
TOTALI	257	238	244	252	290	255

IGNOTI	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016
609 bis c.p.	17	12	10	26	10	7
609 quater c.p.	1	1	0	4	3	5
609 quinquies c.p.	1	0	1	0	1	3
609 octies c.p.	1	1	0	0	1	0
612 bis c.p.	9	12	16	19	23	30
TOTALI	29	26	27	49	38	45

NOTI	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016
572 c.p.	169	190	193	242	254	247

296 d.lgs. 152/06	0	0	0	0	0	0
452 bis c.p.	0	0	0	0	0	1
452 quater c.p.	0	0	0	0	0	0
452 quinquies c.p.	0	0	0	0	0	0
452 sexies c.p.	0	0	0	0	0	0
452 septies c.p.	0	0	0	0	0	0
452 terdecies c.p.	0	0	0	0	0	0
TOTALI	77	143	132	129	108	92

Reati in materia edilizia con particolare riferimento a quelli di lottizzazione edilizia

NOTI	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016
30 dpr 380/01	13	6	1	2	4	4
44 dpr 380/01	508	473	401	434	387	350
TOTALI	521	479	402	436	391	354

Ancora in diminuzione, pur se persiste la diffusione di abusi edilizi. Deve ribadirsi la scarsa effettività delle sanzioni previste dal Legislatore, soprattutto in considerazione dell'esiguità dei termini di prescrizione dei reati contravvenzionali.

La materia della tutela dell'assetto urbanistico ed ambientale richiede particolare attenzione e tempestività in considerazione della presenza nel territorio di tre parchi regionali naturali - Monti Lucretili, Monti Simbruini e di Vejo (quest'ultimo anche archeologico) e comunque di diffusi vincoli paesaggistici, ambientali e archeologici, diverse sono state le richieste di sequestro preventivo (ivi comprese quelle di conversione del sequestro probatorio in preventivo), con esito favorevole.

OMISSIS

2.3. Le caratteristiche della la criminalità del circondario: c) La presenza della criminalità organizzata nel circondario

E' costituito, presso la Procura di Tivoli, un Gruppo Criminalità organizzata istituito, perché "Dalle attività investigative e di monitoraggio del territorio relative alla criminalità viene registrata la presenza di alcuni soggetti inquisiti per fatti di mafia od appartenenti ad organizzazioni di considerevole capacità criminale (famiglie camorristiche e 'ndranghetiste o di provenienza siciliana), dimoranti o residenti nel territorio del circondario anche seguito a misure di prevenzione. Gran parte di tali attività hanno caratteristiche di invisibilità: l'indagine in tali casi non proviene da un reato già individuato ma origina dalla investigazione relativa ad elementi sintomatici dell'attività e della presenza di gruppi ed elementi criminali. Va pertanto costituito un gruppo che si occupi dei reati di criminalità organizzata di maggior rilievo che siano sintomatici di elevata capacità criminale e di infiltrazioni nel territorio anche di tipo economico. Al gruppo va attribuita la competenza sul reato di associazione per delinquere finalizzata ai delitti commessi con minaccia o violenza".

Sono costanti i rapporti con la Procura Distrettuale di Roma, con le conseguenti applicazioni di Sostituti Procuratori di questa Procura, spesso per la trattazione di procedimenti iniziata presso la Procura di Tivoli.

Va segnalata una complessa indagine in materia di stupefacenti con sostituto della Procura di Tivoli applicato alla DDA di Roma, con emissione di misure cautelari custodiali e sequestri. Vi è stato quindi il successivo rinvio a giudizio e, proprio in questi giorni, si è discussa l'udienza preliminare nonché, per quegli

imputati tuttora ristretti in custodia cautelare, il PM applicato ha concluso la propria requisitoria all'esito della richiesta di giudizio abbreviato.

L'indagine ha ad oggetto un'associazione a delinquere dedita al traffico e commercio di stupefacenti capeggiata da soggetti calabresi (COSMO Luca e MORABITO Santo Antonio), il primo dei quali legato alla famiglia della ndrangheta ROMEO-GIORGI di San Luca. **Il sodalizio si è manifestato e radicato in Guidonia e Tivoli**, Sono state infine elevate contestazioni in materia di interposizione fittizia di beni.

L'indagine ha dimostrato, ancora una volta, la presenza e le infiltrazioni nel territorio di competenza della Procura di Tivoli di gruppi legati alla criminalità organizzata di stampo mafioso molto attive nel traffico di stupefacenti diffusissimo su tutto il nostro circondario, stante anche la vicinanza a zone della Capitale, su tutte San Basilio e Tor Bella Monaca, veri e propri centri di smercio all'ingrosso di ogni tipologia di droghe.

Sempre calabresi sono, infatti, i soggetti indagati nell'ambito di altro procedimento penale in corso

La penetrazione nel territorio della criminalità organizzata emerge dal recente **Rapporto Mafie nel Lazio 2016, a cura dell'Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio**, aggiornato al maggio 2016.

OMISSIS

E' opportuno citare un brano del Rapporto laddove fanno riferimento a provvedimenti giudiziari che evidenziano il costante apporto dei magistrati della Procura di Tivoli:

“Il comprensorio di Tivoli e Guidonia. Il circondario della procura di Tivoli è un'area che comprende numerose città come Guidonia, Tivoli, Rignano Flaminio e Sacrofano, un territorio vasto con 600.000 abitanti. Secondo la Direzione nazionale antimafia, storicamente, nella zona di Guidonia e Tivoli «il rischio di infiltrazioni criminali di tipo mafioso si concentra nel Car - Centro Agroalimentare di Roma - in considerazione dell'entità degli interessi economici che ruotano intorno ad esso, poiché è il polo commerciale più grande d'Italia. Sono soprattutto i clan campani che paiono fortemente interessati ad “investire” nel settore. Diffusi sono gli episodi di usura in danno di commercianti. La presenza di soggetti affiliati alla criminalità organizzata va ricollegata ad una silenziosa infiltrazione economica effettuata con attività di riciclaggio e con il reimpiego dei capitali di provenienza illecita³⁰⁴». Il Car è anche al centro delle indagini del centro operativo Dia di Roma su delega della Dda di Napoli ed è oggetto di attenzione da parte delle organizzazioni camorristiche. Va sottolineata nella zona di Tivoli e Palestrina «la presenza di alcune famiglie calabresi, legate ad una 'ndrina attiva nella zona di Sinopoli (Rc). Anche i comuni a nord di Roma, registrano la presenza di elementi collegati a formazioni criminali di origine calabrese della zona di Reggio Calabria (Africo, Melito Porto Salvo, Bruzzano Zeffirio), alcuni dei quali pregiudicati per reati in materia associativa».

OMISSIS

2.4. Le caratteristiche della criminalità del circondario: d) altri elementi di rilievo

Va ribadito che nel territorio del comune di Guidonia Montecelio si sviluppa il mercato di prodotti ittici ed ortofrutticoli denominato “*Centro Agroalimentare di Roma*” che è costituito da un ambiente *commerciale* con notevole afflusso di veicoli e persone che si trova all'interno della più grande infrastruttura logistica italiana costituita da una superficie di ben 145.700 mq. che, proprio in considerazione dell'elevata vastità delle aree e la peculiarità di trovarsi a ridosso di un'altrettanta vasta zona campestre

OMISSIS

3.Ulteriori informazioni richieste

3.1. Situazione dell'Ufficio

OMISSIS

B) Personale amministrativo

L'insufficienza dell'organico previsto

Con riferimento alla situazione del personale amministrativo, appare improcrastinabile un ampliamento della pianta organica, rimasta immutata rispetto agli anni precedenti (34 unità), assolutamente inadeguata in rapporto sia all'ampiezza del Circondario (che consta di ben 75 Comuni ad elevata densità abitativa), sia al numero dei procedimenti penali pendenti e a tutti gli elementi posti in rilievo riguardo l'insufficienza dell'organico dei magistrati.

Il D.M. 01/06/1999 istitutivo degli Uffici Giudiziari di Tivoli aveva previsto per la Procura una pianta organica "provvisoria" di 30 unità, con riserva di aumentarla a 48, una volta superata la iniziale fase di operatività dell'ufficio, ma tale incremento non è mai stata realizzato; con il D.M. 01/07/2005 è stato disposto un limitato aumento di organico di appena 4 posti: un direttore amministrativo, un funzionario giudiziario e due cancellieri.

D'altra parte la necessità d'incremento dei magistrati da parte del Ministero dimostra la necessità di analoga decisione in ordine al personale amministrativo.

Le carenze di organico

Pur se la pianta organica è così ridotta, fino al 30 maggio di questo anno risultavano ancora vacanti tre posti: un direttore amministrativo, un funzionario giudiziario e un cancelliere. La più rilevante "novità" di questo anno è stata proprio la copertura di due dei tre posti citati, infatti con il passaggio alla nostra amministrazione del personale appartenente alla ex Polizia Provinciale sono stati finalmente ricoperti il posto di funzionario giudiziario e di cancelliere.

OMISSIS

C) condizioni di lavoro dei magistrati

Devo rilevare la grande capacità e professionalità dei magistrati che riescono a fare fronte a un relevantissimo carico di lavoro, come in precedenza evidenziato (oltre 1.000 procedimenti noti sopravvenuti per anno, tutti definiti, con un arretrato "non intaccabile").

Plurime le ragioni dell'oggettivo disagio.

La carenza dell'organico

Pur se la pianta organica dei Magistrati è attualmente coperta, si deve ribadire che la Procura della Repubblica di Tivoli presenta una grave insufficienza dell'organico previsto (1 Procuratore e 7 Sostituti).

Lo schema di decreto ministeriale di modifica delle piante organiche, presentato dal Ministro della Giustizia al CSM il 19 luglio 2016, riconosce in parte l'insufficienza dell'attuale organico, proponendo l'aumento di 1 Sostituto (da 7 a 8).

La proposta ministeriale appare, però, insufficiente, come rappresentato nella nota di questo Procuratore inviata alla Procura Generale in data 18 agosto 2016 e come riconosciuto dal Sig. Procuratore Generale nel parere reso il 16 settembre 2016 al Consiglio Giudiziario.

OMISSIS

In conclusione, le problematiche derivanti dall'insufficienza dell'attuale pianta organica dei magistrati, che si riflette in modo assai significativo sull'attività d'indagine e sulla trattazione e definizione dei procedimenti in un territorio in cui diffusa è la criminalità (anche organizzata), potranno essere risolte solo con l'aumento tempestivo di due magistrati.

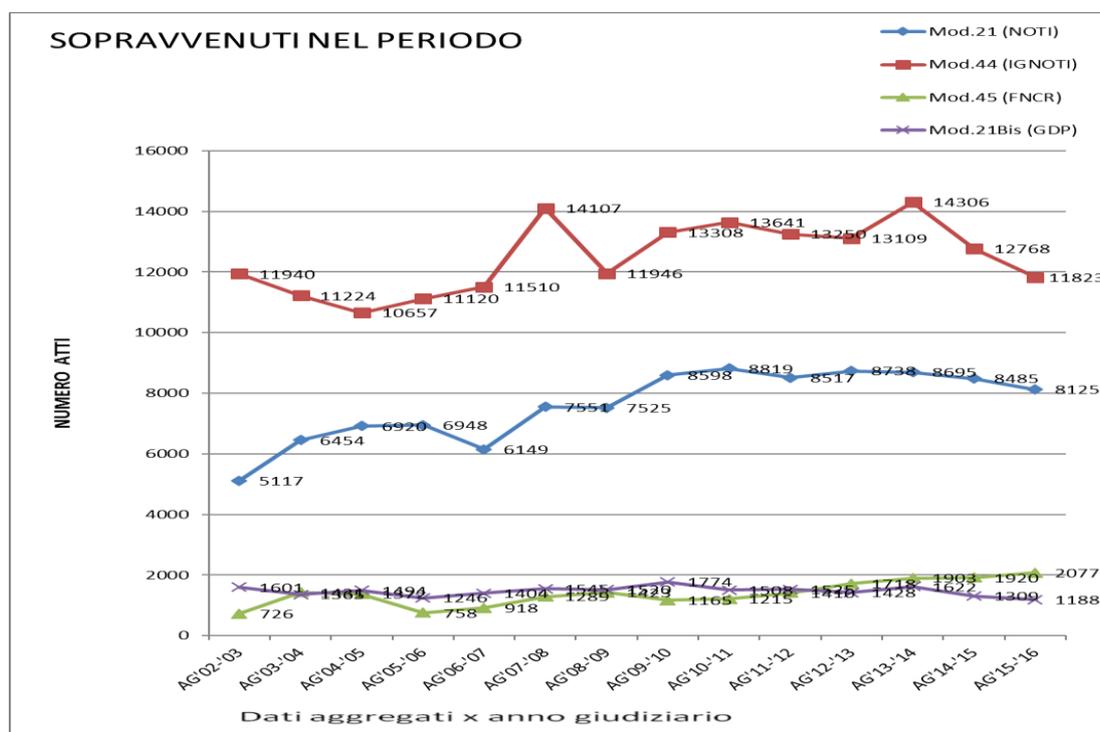
OMISSIS

Carico di Lavoro

Si riportano gli elementi contenuti nella relazione del 24 ottobre 2016, specificamente i dati riepilogativi e leggibili con appositi grafici redatti dai tecnici informatici.

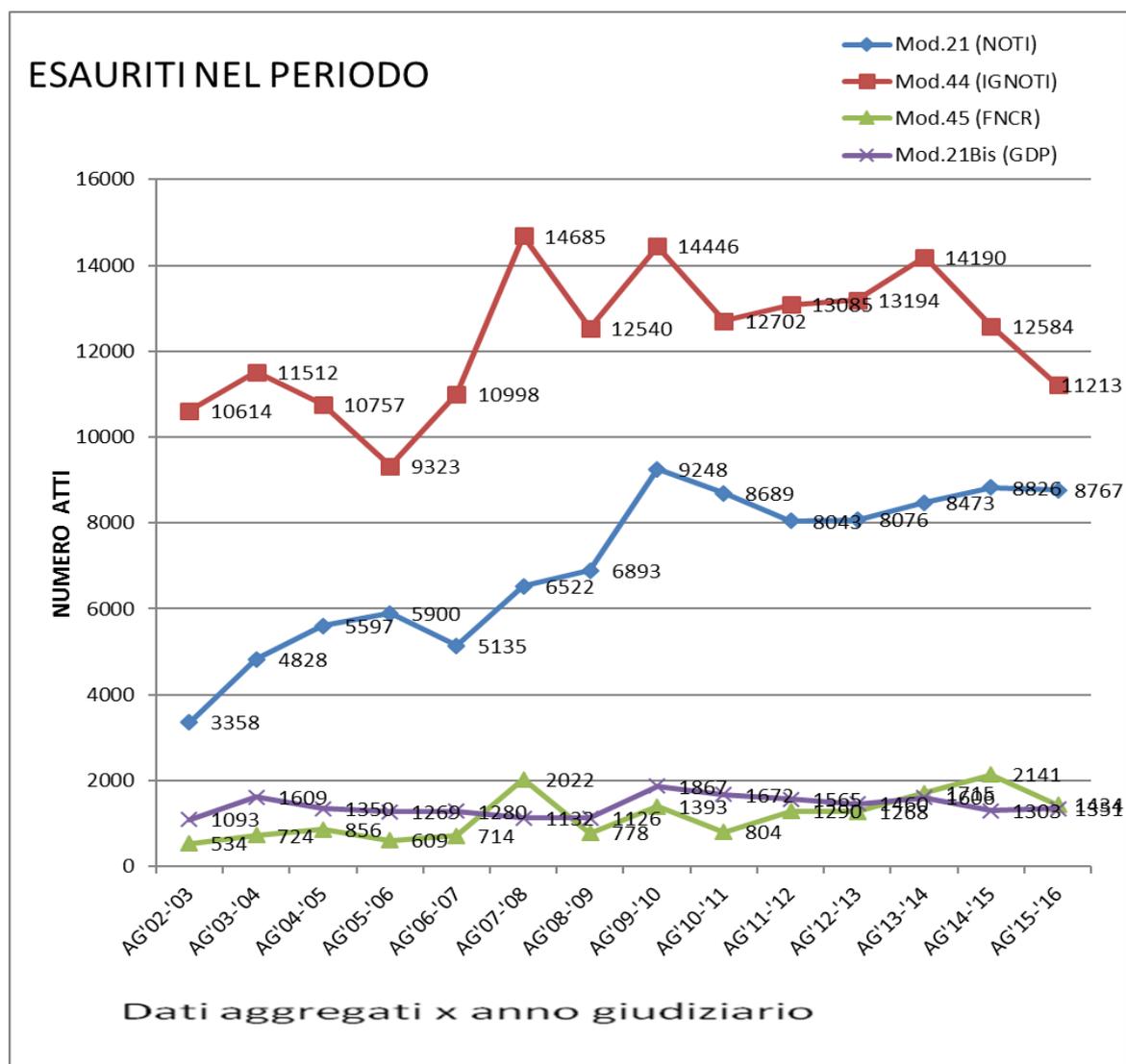
Procedimenti sopravvenuti

Anno Giudiziario	Mod.21 (NOTI)	Mod.44 (IGNOTI)	Mod.45 (FNCR)	Mod.21Bis (GDP)
AG'02-'03	5117	11940	726	1601
AG'03-'04	6454	11224	1431	1365
AG'04-'05	6920	10657	1372	1494
AG'05-'06	6948	11120	758	1246
AG'06-'07	6149	11510	918	1404
AG'07-'08	7551	14107	1289	1545
AG'08-'09	7525	11946	1423	1520
AG'09-'10	8598	13308	1165	1774
AG'10-'11	8819	13641	1215	1508
AG'11-'12	8517	13250	1410	1525
AG'12-'13	8738	13109	1718	1428
AG'13-'14	8695	14306	1903	1622
AG'14-'15	8485	12768	1920	1309
AG'15-'16	8125	11823	2077	1188



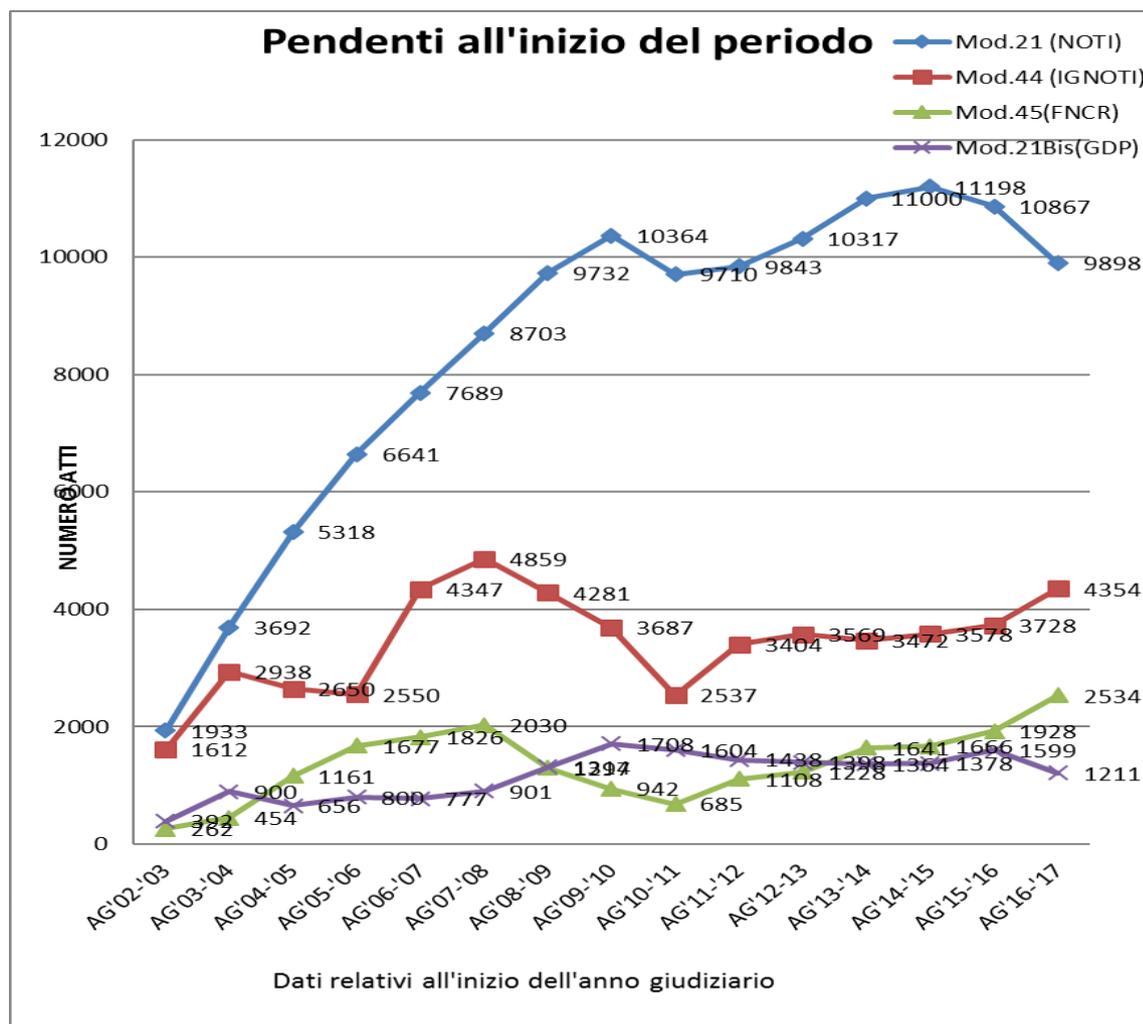
Procedimenti esauriti

Anno Giudiziario	Mod.21 (NOTI)	Mod.44 (IGNOTI)	Mod.45 (FNCR)	Mod.21Bis (GDP)
AG'02-'03	3358	10614	534	1093
AG'03-'04	4828	11512	724	1609
AG'04-'05	5597	10757	856	1350
AG'05-'06	5900	9323	609	1269
AG'06-'07	5135	10998	714	1280
AG'07-'08	6522	14685	2022	1132
AG'08-'09	6893	12540	778	1126
AG'09-'10	9248	14446	1393	1867
AG'10-'11	8689	12702	804	1672
AG'11-'12	8043	13085	1290	1565
AG'12-'13	8076	13194	1268	1788
AG'13-'14	8473	14190	1715	1605
AG'14-'15	8826	12584	2141	1303
AG'15-'16	8767	11213	1434	1434



Procedimenti Pendenti

Anno Giudiziario	Mod.21 (NOTI)	Mod.44 (IGNOTI)	Mod.45(FNCR)	Mod.21Bis(GDP)
AG'02-'03	1933	1612	262	392
AG'03-'04	3692	2938	454	900
AG'04-'05	5318	2650	1161	656
AG'05-'06	6641	2550	1677	800
AG'06-'07	7689	4347	1826	777
AG'07-'08	8703	4859	2030	901
AG'08-'09	9732	4281	1297	1314
AG'09-'10	10364	3687	942	1708
AG'10-'11	9710	2537	685	1604
AG'11-'12	9843	3404	1108	1438
AG'12-'13	10317	3569	1228	1398
AG'13-'14	11000	3472	1641	1364
AG'14-'15	11198	3578	1666	1378
AG'15-'16	10867	3728	1928	1599
AG'16-'17	9898	4354	2534	1211



In conclusione:

- a) **i dati complessivi e i relativi grafici rendono evidente la sopravvenienza esponenziale dei procedimenti fino al 2010, con progressiva formazione di arretrato. Se fossero stati assegnati tempestivamente due ulteriori Sostituti Procuratori, come previsto inizialmente, non si sarebbe verificata l'attuale situazione;**
- b) **il relevantissimo carico di lavoro quantitativo, derivante evidentemente dalla criminalità del circondario (le cui caratteristiche saranno esaminate oltre), conferma l'insufficienza delle risorse, in particolare umane evidenziate in precedenza;**
- c) **la quantità di arretrato, non riducibile seriamente se non con l'aumento di due sostituti e del personale amministrativo, rischia di comportare tempi di definizione tali da rendere prevedibile la prescrizione per le contravvenzioni e per i delitti puniti meno gravemente (anche per le difficoltà che presenta il settore penale del Tribunale), disincentivando i riti alternativi.**

OMISSIS

4. Valutazioni conclusive, il rilievo della criminalità organizzata del circondario. La necessità di un costante presidio sul territorio

Si può concludere che dati statistici e tipologia di procedimenti dimostrano come la Procura di Tivoli sia un ufficio di particolare rilevanza nel territorio distrettuale, tenuto conto anche della strettissima vicinanza con il territorio romano di cui costituisce "prosieguo territoriale" e criminale.

La quantità e natura dei delitti, in precedenza descritti, evidenziano come sia necessario un efficace presidio di legalità diretto a contenere una diffusa e penetrante criminalità.

Vanno evidenziati, in particolare:

- a) la penetrazione della criminalità organizzata, risultante dalle indagini descritte, e alcuni collegamenti con le indagini del procedimento cd Mafia Capitale: arresto del sindaco di Castelnuovo di Porto (comune sito in questo circondario)

OMISSIS

- b) gli esiti dei procedimenti citati relativi alla criminalità organizzata, anche calabrese, operante in comuni del circondario, tanto da essere oggetto di applicazione di un PM di quest'Ufficio alla DDA di Roma;
- c) la constatazione, nel recente Rapporto Mafie nel Lazio 2016, a cura dell'Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio della diffusione nel circondario della criminalità, anche organizzata;
- d) la presenza di associazioni per delinquere finalizzate alla commissione di gravi reati, anche con l'uso delle armi;

- e) la diffusione dello spaccio di sostanze stupefacenti da parte di soggetti radicati in contesti criminali, con procedimenti che non di rado consentono di fare emergere vere e proprie associazioni, con trasmissione degli atti alla DDA di Roma, ovvero con persone comunque collegate alla criminalità organizzata;
- f) l'esecuzione di numerosi omicidi volontari che confermano la presenza di una feroce criminalità;
- g) la rilevanza dei reati nei confronti della pubblica amministrazione, solo in parte perseguiti per la difficoltà di indagare e il clima di omertà che si registra, anche in una sorta di rassegnazione di chi è oggetto di concussioni;
- h) la diffusione e la difficoltà di emersione nei reati ai danni delle vittime particolarmente vulnerabili, oltre che i delitti di violenza sessuale e ai danni delle donne;
- i) la frequenza di reati con violenza alla persona, rapine, estorsioni – anche con l'uso delle armi –;
- j) la chiara percezione della presenza di delitti di criminalità economica, solo in parte emersi;
- k) la presenza di un territorio rilevante dal punto di vista urbanistico ed ambientale, da tutelare.

OMISSIS

In definitiva, come segnalato anche dalla polizia giudiziaria espressamente interpellata, il territorio del circondario di Tivoli richiede una costante presenza delle istituzioni ed una continua attenzione delle forze di polizia, della polizia giudiziaria e di questa Procura.

Il Procuratore della Repubblica
dott. Francesco Menditto
F.to